

■ AMBIENTE/1 La zona è quella antistante viale Colombo e gli scogli del porto vecchio Studenti ripuliscono la spiaggia

“Un mare da pulire”: iniziativa di Lega Navale, Area Marina Protetta e Wwf

di GIUSEPPE LARATTA

L'ATTACCAMENTO alla propria terra e all'ambiente è una tematica che, negli ultimi tempi, è tornata alla ribalta mondiale. Per questi motivi, la Lega Navale di Crotone, insieme all'Area Marina Protetta e al Wwf, hanno proposto il progetto “Un mare da pulire”, che ha visto nella mattinata di ieri la pulizia della spiaggia crotonese da parte di una cinquantina di studenti – provenienti dalle scuole Casopero, Barlacchi, Filolao, Alcmeone, I.C. Cotroni – e due giorni fa la spiaggia di Isola Capo Rizzuto. Armati di sacchi e guanti, i ragazzi di buona leva e con tanto entusiasmo hanno ripulito dalla sporcizia accumulata nella zona antistante viale Cristoforo Colombo, nonché gli scogli frangiflutti del porto vecchio. Non solo, si è discusso anche di un altro tema anch'esso ritornato tristemente in voga ultimamen-



La pulizia della spiaggia

te, ovvero quello della plastica: «abbiamo parlato dei problemi legati alle micro e macroplastiche – ha dichiarato alla stampa al referente della Lega Navale pitagorica Stefania Tammaro – è un problema emergente di cui solo negli ultimi anni se n'è sentito parlare. I ragazzi hanno accolto l'iniziativa con tantissimo entusiasmo, dai più piccoli ai più grandi». Presente anche il responsabile dell'Area Marina Protetta

Simone Scalise che ha ricordato il quadro nel quale si è inserito “Un mare da pulire” e la gestione dell'Amp sotto la supervisione del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria dallo scorso anno: «la prima iniziativa – ha dichiarato – è stata quella di inserire nell'ambito dei finanziamenti For gli interventi dal valore di circa 300mila euro per il rilancio dell'Area Marina Protetta. Questo

progetto è uno di quelli che sta giungendo al termine, gestito dalla Lega Navale Italiana, e ha previsto una serie di info point per la promozione dell'Amp lo scorso anno; nel 2019 ha visto una serie di interventi per la sensibilizzazione scolastica, incentrata in particolare sulla raccolta dei rifiuti, la plastica, e tutte le problematiche che possono incidere negativamente sull'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto». Riferendosi alla giornata «anche questa è scuola-laboratorio – ha dichiarato ai giornalisti la docente dell'istituto Alcmeone Patrizia Ranieri – attività importante per i bambini perché bisogna sensibilizzare non solo loro che sono il nostro futuro, ma anche le famiglie con queste piccole azioni. I bambini sono straordinari perché danno dei risultati veramente meravigliosi e ringraziamo la professoressa Tammaro per il coinvolgimento».

■ AMBIENTE /2

Presidente della Lipu in visita all'Oasi di Capo Colonna

FULVIO Mamone Capria, presidente nazionale della Lipu nonché capo della Segreteria del Ministero dell'Ambiente, Sergio Costa, nei giorni scorsi ha visitato all'Oasi naturalistica di Capo Colonna gestita dal Circolo Ibis per l'Ambiente OdV di Crotone. Ad accoglierlo il presidente dell'associazione ambientalista, Girolamo Parretta, e il direttore del Polo museale di Crotone, Gregorio Aversa, poiché l'Oasi del Martin pescatore ricade all'interno del Parco archeologico di Capo Colonna. Ad accompagnare Capria il presidente regionale della Lipu Calabria, Giorgio Berardi.

Dopo una breve visita al Museo e al Parco archeologico, il presidente nazionale della Lipu si è soffermato all'interno del capanno, dove ha potuto osservare direttamente una rara coppia di tarabusino, probabilmente nidificante, mentre Parretta illustrava le peculiarità naturalistiche del luogo, in particolare l'interessante avifauna stanziale e migratoria. Infatti l'Oasi è candidata ad essere riconosciuta dalla Lipu nazionale mentre il Circolo, con le modifiche intervenute a seguito della riforma del Terzo Settore, intende federarsi all'importante associazione ambientalista.